

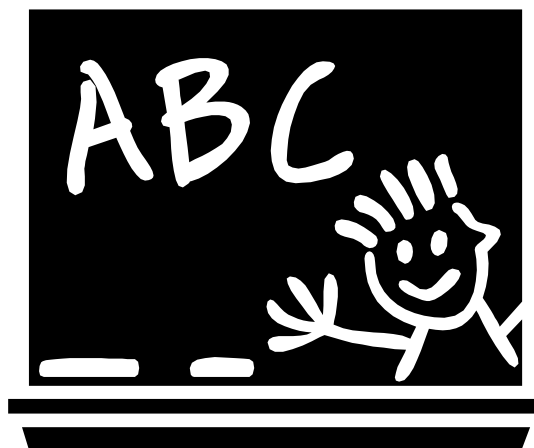
Scuola Primaria Paritaria

S. Giuseppe - Salò

P.O.F.

PIANO DELL' OFFERTA
FORMATIVA

Anno scolastico 2018/ 2019



P.O.F. approvato dal Collegio docenti
del 16 maggio 2018

CI PRESENTIAMO

La Scuola primaria paritaria parificata "San Giuseppe", ubicata in Via Gasparo da Salò, 101 - Salò (Tel/fax 0365 - 521110), dall'anno scolastico 1990 - 91 è gestita dalla Cooperativa San Giuseppe di Roè Volciano.

Anno scolastico 2018/2019, popolazione scolastica e strutture:

N°ALUNNI	N°DOCENTI	N°CLASSI	N°AULE	AMBIENTI DIDATTICI	AMBIENTI DI SERVIZIO
97	8	5	5	Palestra Aula di informatica Aula di scienze/Laboratorio	Refettorio Cortile interno attrezzato

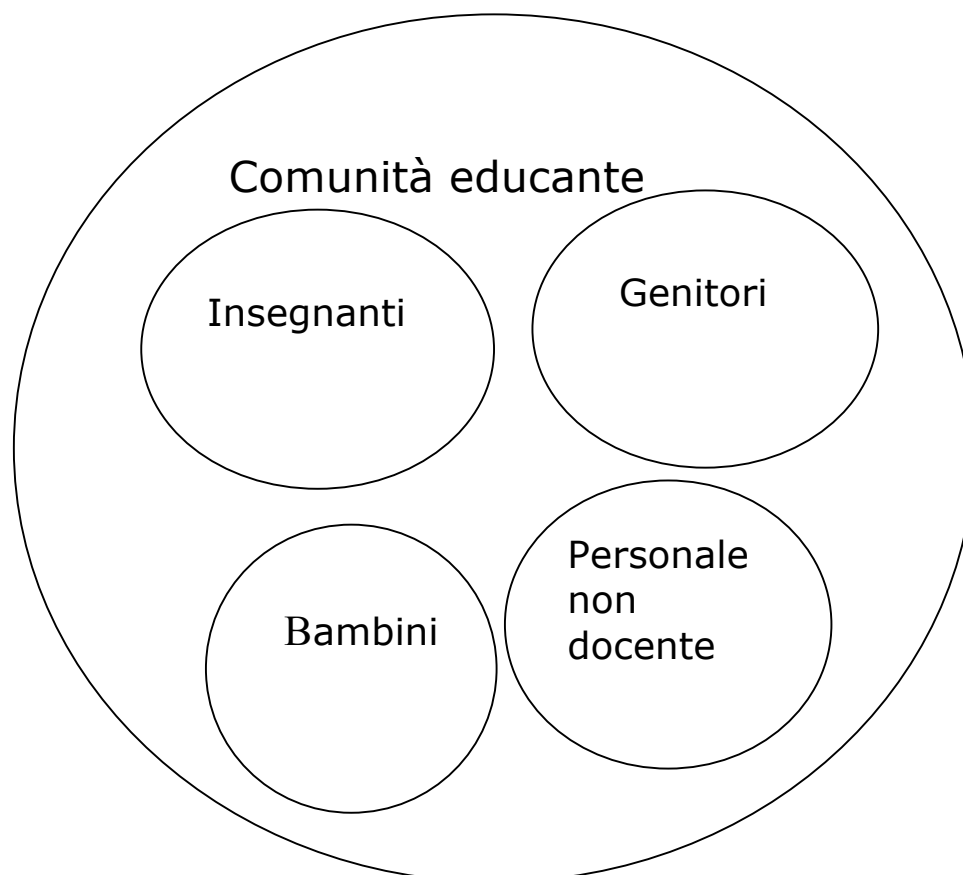
Negli anni il bacino d'utenza si è continuamente allargato a Comuni diversi da Salò. Nell'anno scolastico 2018/2019 gli iscritti provengono dai comuni di Salò, Gardone Riviera, Gargnano, Gavardo, Manerba, Moniga, Puegnago, Roè Volciano, Sabbio, San Felice, Toscolano-Maderno, Vobarno.

IDENTITA'

La Scuola primaria paritaria "S. Giuseppe" intende promuovere la formazione integrale della persona, con il raggiungimento della maturità umana e cristiana e con l'inserimento in modo costruttivo nella società.

Essa favorisce:

- La conoscenza
- La progettazione
- L'organizzazione
- L'autonomia
- La collaborazione educativa tra scuola e famiglia
- Le risposte adeguate ai bisogni del bambino
- Uguali opportunità per tutti, evitando che le "diversità" individuali, sociali e culturali si trasformino in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento
- L'accoglienza delle diversità
- Le relazioni interpersonali
- La formazione di personalità forti
- Il rapporto con il territorio
- Le risorse presenti sul territorio



PROFILO STORICO

La scuola primaria cattolica in Salò è un'istituzione che vanta un'antica tradizione.

Essa è nata nel XIX secolo ad opera della Congregazione delle suore Ancelle della Carità di Brescia. Fu la stessa Santa fondatrice della Congregazione, Suor Maria Crocifissa di Rosa, in un suo viaggio a Salò, a portare la presenza delle sue Ancelle nell'ospedale salodiano e pochi anni dopo a dar vita anche a un'istituzione scolastica. Moltissime sono quindi le persone di Salò e dintorni che sono debtrici alle Ancelle della loro prima formazione umana, scolastica e cristiana. In molte famiglie salodiane la frequenza della scuola primaria delle Ancelle era una tradizione che si tramandava di padre in figlio.

Alla fine degli anni '80 la contrazione delle vocazioni religiose portò a far sì che solo due delle cinque classi della scuola primaria fossero coperte da personale religioso e la Congregazione non vedeva la possibilità di aumentare questa presenza.

Fu così che l'allora Superiora Generale della Congregazione, Madre Eugenia Menni, si rivolse al mondo laicale per chiedere aiuto e sostegno. Venne coinvolta la Cooperativa S. Giuseppe di Roè Volciano, prima cooperativa sociale in Italia, che dagli anni '50 era impegnata sul fronte della formazione professionale. Dall'anno scolastico '90 / '91 la gestione della scuola primaria passò dalla Congregazione delle suore Ancelle alla Cooperativa S. Giuseppe. Si rese necessario il cambio della denominazione della scuola: la scuola primaria Paola di Rosa divenne la scuola primaria S. Giuseppe.

Per alcuni anni la Cooperativa poté contare sulla presenza di personale religioso; essa ora si avvale solo di personale laico. La scuola continua nei locali della Congregazione, che vengono messi a disposizione della Cooperativa.

Quest'ultima, nel decennio di gestione, ha effettuato un progressivo adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle mutate esigenze dell'utenza, che è andata via via aumentando fino a raggiungere il massimo di capienza dei locali ora disponibili. E' questo un evidente e concreto segno della fiducia che i genitori hanno nei confronti della scuola primaria S. Giuseppe. A ciò ha validamente contribuito la competenza, la professionalità e la forte motivazione del personale docente laico che vi è impegnato e l'opera prestata da volontari della Cooperativa nel settore della direzione e della segreteria.

L'ottenimento della parità, con decreto 1555 dell' 11/2/2002 dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia di Milano, inserisce la scuola nel sistema nazionale di istruzione previsto dalla legge n. 62/2000.

In data 16 marzo 2005 la Direzione Regionale per la Lombardia del M.I.U.R. - Ufficio Parità Scolastica - ha stipulato la convenzione con la quale la scuola San Giuseppe viene riconosciuta parificata.

La scuola aderisce alla F.I.D.A.E., Federazione Istituti di Attività Educative, che riunisce numerose scuole cattoliche su tutto il territorio nazionale.

PROGETTO EDUCATIVO

Premessa

Il Progetto educativo, che ci caratterizza, ha come linee guida:

- la presenza nella scuola di adulti, capaci di relazione personale e autorevoli nel proporre una concezione unitaria del sapere;
- una metodologia didattica che stimoli la domanda sulla realtà, sviluppando, attraverso l'istruzione, l'uso corretto della ragione;
- una struttura scolastica flessibile negli orari e nei programmi;
- una cultura che viene dalla tradizione cattolica, che è alla base della civiltà europea e che ha segnato la storia dell'uomo.

PUNTI QUALIFICANTI

La scuola si pone come:

- a) Scuola di ispirazione cattolica, il cui progetto educativo fa riferimento alla concezione cristiana della società. Ciò naturalmente nel rispetto delle convinzioni personali delle famiglie, alle quali si richiede il rispetto dei principi che ispirano la scuola.
- b) Luogo nel quale viene promosso l'uomo nella sua interezza, aiutando i bambini a vivere nel concreto i valori della vita tra i quali amore, laboriosità, libertà, onestà, perdono, responsabilità e solidarietà.
- c) Luogo nel quale si vive l'appartenenza alla propria comunità locale, condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità.

ORIENTAMENTI E FINALITA' EDUCATIVE

In una scuola così intesa l'educazione è considerata come apertura alla realtà: ciò aiuta il fanciullo a rendersi conto della propria vita e di quanto lo circonda, a valorizzare il legame con la tradizione, intesa sia in senso umano sia in senso cristiano. Obiettivo generale dell'educazione è promuovere lo sviluppo armonico globale delle potenzialità di tutti i bambini, in particolare si vuole:

- avviare i bambini all'acquisizione della fiducia di sé, alla sicurezza e all'autonomia, stimolarli alla scoperta e alla presa di coscienza della loro personalità.

- migliorare la capacità di osservazione, di esplorazione e di riflessione e, quindi, favorire lo sviluppo delle funzioni senso-percettive e logiche che permettono una adeguata presa di coscienza della realtà.

- favorire le relazioni interpersonali e, quindi, stimolare la coscienza dei bambini sul valore delle altre persone, sia coetanei che adulti.

- incentivare l'interiorizzazione graduale delle norme di vita pratica e, quindi, l'acquisizione dell'ordine, del rispetto, dell'aiuto reciproco, dell'accoglienza delle diversità.

COMUNITA' EDUCANTE

Elemento portante di detta comunità rimane la componente docente, che è chiamata a possedere i seguenti requisiti:

- Preparazione adeguata
- Adeguato possesso della scienza profana e religiosa
- Esperienza nell'arte pedagogica ed educativa

- Valido aggiornamento
- Vincolo di carità e disponibilità al dialogo
- Consapevolezza della propria missione educativa

CONCLUSIONE

Il progetto educativo della scuola San Giuseppe richiede a tutte le componenti della comunità educante di essere conosciuto, fatto proprio e condiviso per poter essere attuato.

PROGETTAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO

La nostra Scuola individua:

1. Interventi e percorsi per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

La scuola intende realizzare l'acquisizione di capacità di base coerenti con le scelte curriculari al fine di sviluppare autonomia di pensiero.

Pertanto nel progetto dei percorsi formativi, si propone di:

- Valorizzare le esperienze del bambino
- Organizzare lavori di gruppo, per favorire forme di apprendimento cooperativo
- Individuare laboratori
- Gestire collegialmente gli aspetti educativi e didattici per assicurare unitarietà all'insegnamento
- Verificare e valutare sistematicamente i risultati e le procedure al fine di garantire:
 - agli alunni un riscontro delle conoscenze acquisite
 - agli insegnanti flessibilità nella loro programmazione

2. Organizzazione della scuola

L'orario scolastico è organizzato in cinque giorni settimanali, da lunedì a venerdì, per dare la possibilità alle famiglie di trascorrere insieme le intere giornate del sabato e della domenica. L'orario antimeridiano è dalle 8.30 alle 12.30; quello pomeridiano dalle 14 alle 16, per un totale di 6 ore giornaliere e 30 ore settimanali, con la possibilità di riduzione dell'orario a 27 ore settimanali per chi ne fa richiesta.

La scuola si caratterizza per la scelta di un insegnante prevalente per ogni classe. Questa scelta pedagogica vuole riconoscere nel bambino la necessità di un riferimento unitario. Ogni gruppo è chiamato a curare con particolare impegno l'unità della proposta educativa. L'insegnamento della lingua inglese è presente in tutte le classi, con 2 ore settimanali per le classi I e II e tre ore per le classi III, IV e V.

Gli alunni della scuola possono usufruire del servizio mensa.

Il personale è composto da 8 docenti e da personale non docente addetto al servizio della scuola: direzione, coordinazione didattica e segreteria.

La proposta organizzativa per tutte le classi si muove all'interno dei seguenti vincoli (DL 59 e Indicazioni Nazionali):

- Il monte ore annuale obbligatorio (891 ore annuali, 27 settimanali).
- Un'offerta formativa opzionale facoltativa (99 ore annuali, 3 settimanali).

Le ore opzionali sono impiegate nella prospettiva del recupero e dello sviluppo e nei laboratori facoltativi.

Le ore opzionali facoltative sono scelte dalle famiglie.

Si sottolinea quello che, più che un vincolo, riteniamo essere un punto qualificante: che ogni attività educativa e didattica (sia del monte ore obbligatorio che della quota opzionale) debba essere progettata con il criterio

dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola e come tale valutata dalle famiglie.

Le 27 ore curricolari obbligatorie, dal lunedì al venerdì, sono organizzativamente suddivise tra mattino e pomeriggio.

Le 3 ore opzionali, di martedì pomeriggio (2 ore) e giovedì pomeriggio (dalle 15:00 alle 16:00), saranno scelte dalle famiglie tra le seguenti proposte:

- laboratorio per lo sviluppo degli apprendimenti e del metodo di studio
- laboratorio sportivo
- laboratorio espressivo-creativo, musicale e multimediale
- laboratorio L2 (Inglese e tedesco).

Le famiglie sono chiamate a scegliere lo schema organizzativo preferito, tra i due possibili:

- 27 ore obbligatorie
- 27 + 3 ore della quota facoltativa

Si precisa che:

- lo schema scelto è obbligatorio fino al termine dell'anno scolastico
- la frequenza delle ore opzionali non comporta alcuna spesa aggiuntiva.

3. Discipline

Il Collegio docenti ha stabilito gli orari settimanali di riferimento per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo:

Ore curricolari	Classe 1a Classe 2a	Classe 3a Classe 4a Classe 5a
Italiano	8	7
Storia, Cittadinanza	2	2
Geografia	2	2
Matematica	6	6
Scienze e Tecnologia	2	
Scienze e Tecnologia digitale		2
Arte e immagine	1	1
Musica	1	1
Religione cattolica	2	2
Scienze motorie e sportive	1	1
Inglese	2	3
Totale Ore Curricolari	27	27
Ore facoltative – opzionali		
Laboratori Facoltativi Opzionali	3	3
Totale	30	30

I tempi delle discipline vengono gestiti in maniera flessibile, non vincolati ad una rigida scansione settimanale, nel rispetto del monte ore da destinare alle singole materie, secondo la delibera del Collegio Docenti.

Con Scienze e Tecnologia viene assicurata, per ogni classe, la prima alfabetizzazione informatica, con la presenza di Lavagne Interattive Multimediali e una attrezzata aula di informatica.

4. Valutazioni

Le verifiche si svolgono quando gli obiettivi sono stati portati a termine in tutti i loro aspetti. Le insegnanti mensilmente procedono a una verifica delle competenze, fissate collegialmente nella programmazione didattica e nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Alla fine di ogni quadrimestre viene fatta la valutazione di ogni alunno.

Le modalità di valutazione consistono in conversazioni libere e guidate, questionari, schede da completare e tecniche appropriate ad ogni disciplina.

5. Materiali e strumentazioni didattiche

La scuola è dotata di materiali e strumentazioni didattiche:

- Materiale librario: biblioteca scolastica
- Fotocopiatrice
- Strumentazione e materiale audiovisivo
- Strumentazione multimediale: ogni classe è dotata di LIM
- Strumentazione musicale
- Aula informatica
- Palestra e attrezzi ginnici

- Aula di scienze/Laboratorio

6. Arricchimento dell'offerta formativa

La scuola offre:

- Un servizio di accoglienza al mattino, prima delle lezioni, e di tempo prolungato, al termine delle lezioni, su richiesta.
- Progetti Clil (con docenti madrelingua inglese e tedesco)
- Progetto musicale
- Progetto di psicomotricità
- Progetto scacchi
- Progetto teatrale
- Educazione all'affettività
- Educazione alla sicurezza – educazione stradale
- Educazione ambientale ed ecologica
- Educazione ai valori umani e cristiani
- Educazione ai diritti e ai doveri
- Continuità didattica
- Allestimento di mostre
- Visite d'istruzione, musei, spettacoli teatrali, cinema
- Servizio on line per le famiglie, per trasmettere avvisi, moduli, compiti.
- Laboratori Opzionali: tennis, vela, canottaggio, scherma, Karate, creatività, musicale/canto, gioco e movimento, multimediale, conversazione con docente madrelingua inglese e tedesco

7. Rapporti scuola - famiglia

La collaborazione tra i docenti e i genitori è indispensabile per raggiungere comuni finalità educative.

Si chiede perciò ai genitori:

- Di condividere gli intenti educativi, per armonizzare la loro azione con quella della scuola
- Di collaborare con i docenti alla realizzazione del Progetto Educativo
- Di partecipare alla vita della scuola, intervenendo ai momenti di formazione ed informazione, in modo da garantire e rendere operante uno spirito di vera collaborazione.

La scuola favorisce la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica, nei seguenti momenti:

- Assemblee per l'accoglienza
- Consiglio di istituto
- Commissione mensa
- Comunicazioni scuola – famiglia tramite il relativo libretto e/o il diario scolastico
- Colloqui individuali settimanali con i docenti
- Consegna ed illustrazione della scheda di valutazione quadrimestrale (febbraio, giugno)
- Manifestazioni e momenti di festa nel corso dell'anno

REGOLAMENTO

1 - ORARIO SCOLASTICO:

L'orario scolastico è organizzato su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, per 4 ore al mattino (dalle ore 8.30 alle ore 12.30) e 2 ore al pomeriggio (dalle ore 14 alle ore 16).

Dalle ore 12.30 alle ore 13.30 circa viene effettuato il servizio mensa.

Dalle ore 10.20 alle ore 10.40, per tutti, e dalle ore 13.30 alle 14, per gli alunni che si sono fermati a mensa, viene effettuata ricreazione. Gli alunni trascorrono questi intervalli in cortile, se il tempo lo consente, oppure in aula. In entrambi i casi i bambini sono sorvegliati dai docenti.

2 - ITINERARIO SCOLASTICO

Il passaggio da una classe alla successiva avviene per scrutinio.

3 - ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO

E' costituito da grembiule azzurro e colletto bianco per i maschi e bianco con righe azzurre per le femmine. Nei giorni in cui si svolgono le attività di educazione motoria, i bambini si presenteranno con la tuta. Le scarpe da ginnastica verranno portate a scuola e calzate prima delle attività.

4 - MATERIALE DIDATTICO

I genitori procureranno agli alunni il materiale personale necessario per le varie attività, secondo le indicazioni dei docenti.

La scuola non risponde della perdita o del danno al materiale stesso.

5 - MENSA

La mensa è aperta a tutti gli alunni impossibilitati a consumare il pasto in famiglia. La richiesta di fruizione dei pasti viene fatta giornalmente.

I pranzi sono forniti da ente esterno. I menu, che vengono esposti nella bacheca della scuola, sono controllati dall'ATS.

Il momento "pasto a scuola" è oggetto di specifico progetto, in cui sono indicati gli obiettivi educativi e le norme di comportamento.

6 - INGRESSO ALUNNI

Gli alunni potranno entrare a scuola dalle 8.20 alle 8.30 e dalle 13.50 alle 14. Saranno presenti i docenti per la sorveglianza.

7 - ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI DEI GENITORI O DI TERZE PERSONE

Durante l'orario delle attività scolastiche non è ammessa per alcun motivo la presenza di genitori o di altre persone nei locali scolastici, ad esclusione del caso in cui la presenza sia stata richiesta dalla scuola. Gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno, salvo gravi motivi; tale dovere del docente viene esplicitato nell'ambito degli incontri a ciò espressamente previsti. In caso di necessità, il genitore formulerà richiesta di incontro con l'insegnante e la presenterà alla segreteria.

Durante l'orario scolastico la porta d'accesso rimarrà chiusa.

8 - ASSENZE DEGLI ALUNNI

Le assenze, anche di un solo giorno, saranno giustificate per iscritto.

9 - RITARDI DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso dell'orario di inizio delle lezioni. Gli insegnanti segnaleranno alla Direzione i nominativi degli alunni che ritardano ripetutamente. Situazioni eccezionali (visita medica), che comporteranno ritardi, dovranno essere tempestivamente comunicate agli insegnanti.

L'alunno che arriva in ritardo sarà affidato dal genitore al personale della segreteria.

10 - USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

Le uscite anticipate degli alunni sia al mattino che al pomeriggio devono essere eccezionali; sono consentite solo su richiesta dei genitori e dovranno essere giustificate. All'uscita il bambino dovrà essere ritirato dai genitori o da persona a ciò incaricata.

11 - SERVIZI PRE/POST-SCUOLA

La scuola potrà organizzare un servizio di accoglienza al mattino dalle ore 8 e di doposcuola dalle ore 16 alle 17. I servizi verranno attivati se di interesse per un numero adeguato di alunni. Le spese relative saranno a carico degli utenti.

12 - USCITE BREVI

Le gite brevi si effettuano in tutto l'arco dell'anno (durante l'orario scolastico, a piedi, con alunni accompagnati dagli insegnanti di classe). La relativa autorizzazione sarà chiesta ai genitori all'inizio di ogni anno scolastico.

Le eventuali spese saranno a carico delle famiglie.

13 - VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (Gite scolastiche)

Le uscite scolastiche per visite guidate e viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante della vita educativa e didattica della scuola.

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono regolamentati dalle norme seguenti:

- per visite guidate si intendono le visite realizzabili nell'arco di una giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali;

- per viaggi d'istruzione si intendono le iniziative la cui durata eccede l'arco della giornata, programmati per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del nostro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici.

Per ogni visita o viaggio d'istruzione verrà acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

Partecipazione genitori: non è di norma prevista. La funzione di accompagnatori è competenza dei docenti.

Le eventuali spese saranno a carico delle famiglie.

14 - CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' istituito il Consiglio d'istituto, che opera secondo lo specifico regolamento.

15 - COMMISSIONE MENSA

Come previsto dalle norme di attuazione sui controlli della mensa nella scuola, è istituita la Commissione mensa, che opera secondo lo specifico regolamento.

16 - RETTA ANNUA

L'iscrizione alla scuola impegna l'alunno alla frequenza per l'intero anno scolastico, salvo cambio di domicilio, e comporta l'obbligo di pagare l'intero ammontare, anche in caso di ritiro.

PROGETTO MENSA: **"IN MENSA CON GUSTO"**

La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità alimentari, alla acquisizione di corrette abitudini alimentari e occasione di crescita relazionale e di promozione di corretti comportamenti a tavola.

La mensa è un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali, quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati e un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare.

Nel progetto mensa sono evidenziate alcune regole da rispettare a tavola, esplicitate ai bambini, che devono essere sostenute da analoghe azioni in famiglia:

- l'uso delle posate, il rispetto del cibo e dell'ambiente mensa devono diventare consuetudine comune a tutti;
- gli insegnanti invitano i bambini ad assaggiare e consumare, progressivamente, cibi loro non abituali.

AL MOMENTO DEL PRANZO

- I bambini hanno un posto preciso assegnato in mensa, che viene definito dalle insegnanti avendo presenti le preferenze espresse dagli alunni.
- Se possibile, viene variata periodicamente la composizione dei tavoli per incentivare la socializzazione.

IMPEGNI ASSUNTI DAGLI ALUNNI AL MOMENTO DEL PRANZO

- In ogni tavolo, a turno, uno degli alunni svolge il ruolo di capotavola con il compito di riporre tutte le stoviglie e le posate, dopo che le insegnanti avranno verificato che il pasto è stato consumato.
- Gli spostamenti dei bambini nella sala della mensa sono consentiti unicamente quando, ordinatamente e in fila, ritirano il cibo.
- Gli alunni devono chiedere la quantità di cibo che ritengono di consumare (pochissimo, poco, normale, tanto)
- I bambini, fin dal loro ingresso in mensa, devono mantenere un tono di voce moderato e comunicare solo con i compagni seduti allo stesso tavolo.
- Gli alunni si impegnano a stare seduti composti, a non sporcare eccessivamente e ad utilizzare in modo corretto le posate.

IMPEGNI ASSUNTI DALLE INSEGNANTI E DAI GENITORI

- Fin dai primi colloqui con i genitori gli insegnanti raccolgono informazioni sulle abitudini alimentari degli alunni e si impegnano a comunicare loro eventuali problemi.
- Il menù viene letto insieme ai bambini all'inizio dell'anno scolastico e nel momento del cambio stagionale. Vengono chiariti eventuali dubbi e nel corso dell'anno si verifica il gradimento dei cibi proposti.
- Il menù vien letto anche giornalmente al momento della registrazione delle presenze in mensa, in modo tale che i bambini sappiano cosa mangeranno a pranzo.
- Il menù viene trasmesso ai genitori, perché ne prendano visione, siano coinvolti il più possibile a collaborare ad una sana educazione alimentare e possano proporre la sera, a cena, cibi adeguati.
- Si stabiliscono e si richiamano alla memoria periodicamente le regole della mensa all cui formulazione partecipano anche gli alunni. Gli insegnanti controllano che le regole vengano rispettate.

- Gli insegnanti coinvolti nella conduzione del pasto, devono essere portatori di un modello educativo, chiaro e condiviso.
- Gli insegnanti seguono il momento del pranzo controllando che sia servita la quantità richiesta ed invitano gli alunni ad assaggiare ciò che viene proposto.
- Prima di uscire dalla mensa si chiedono almeno 5 minuti di silenzio per permettere ai bambini di tranquillizzarsi e per poter fare una piccola verifica sul rispetto delle regole di comportamento.
- Si invitano i genitori a fornire, come spuntino di metà mattina, cibi leggeri e in modiche quantità, quali frutta, yogurth, crackers...ecc, evitando patatine, bibite gassate e cibi eccessivamente zuccherati.

I pasti vengono forniti da un ente esterno; il menù si ripete ogni 4 settimane ed è soggetto a controllo e approvazione dell'ATS.

Le sostituzioni previste sono:

al 1° piatto, con pasta/riso in bianco;

al 2° piatto, con formaggio o prosciutto cotto,

nei termini seguenti:

a tempo indeterminato, per intolleranze alimentari: **è richiesto certificato medico** per periodi brevi (di massimo 3 giorni), in caso di indisposizione momentanea: **è necessaria la richiesta del genitore, per mezzo del diario scolastico.**

Non sono accettati cambi in base al gusto personale dei bambini, in quanto la normativa richiede all'ente erogatore il certificato medico attestante la motivazione.

In caso di richieste di menù particolari, quali vegano, vegetariano o altri, si segue la normativa in vigore.

I genitori rappresentanti della Commissione mensa, previa segnalazione alla scuola, possono essere presenti alla distribuzione dei pasti, per monitorare il servizio e la qualità dei cibi; la loro presenza è utile e gradita. Per la miglior gestione di questo momento educativo, seguiranno le indicazioni organizzative dei docenti.

L'azione paziente e congiunta e la collaborazione, improntata a fiducia reciproca, di tutti gli educatori, docenti e genitori, possono assicurare il conseguimento degli obiettivi prefissati in tempi brevi e con piena soddisfazione.

INDICE

	Pagina
Alcune informazioni	1
Identità della scuola	2
Profilo storico	3
Progetto educativo:	
Premessa	4
Punti qualificanti	4
Orientamenti educativi	5
Comunità educante	5
Conclusione	5
Progettazione del lavoro didattico:	
Interventi e percorsi	6
Organizzazione della scuola	6
Discipline	8
Valutazioni	8
Materiali e strumentazioni	8
Arricchimento dell'offerta formativa	9
Rapporti scuola - famiglia	9
Regolamento della scuola	10
Progetto educativo "In mensa con gusto"	12